

COMUNICATO STAMPA**I pittori del '900 e le carte da gioco
La collezione di Paola Masino****Dal 15 dicembre al 30 aprile 2017 al Museo di Roma Palazzo Braschi**

Giocare a carte con i pittori del '900, da Carla **Accardi** a **Burri**, a **Consagra**, da Primo **Conti** a **Carrà**, da **Campigli** a **Capogrossi**, a **Cagli**, da **Fautrier** a **Cocteau**, da Carlo **Levi** a **Guttuso**, da **Prampolini** a Fausto **Pirandello** – solo per citarne alcuni. Questa suggestiva partita sarà idealmente possibile grazie alla originale collezione di carte di **Paola Masino** (1908-1989), donate da Alvisè Memmo al Museo di Roma ed esposte per la prima volta al pubblico nelle sale al piano terra dal 15 dicembre al 30 aprile 2017.

La mostra **“I pittori del '900 e le carte da gioco. La collezione di Paola Masino”** promossa da *Roma Capitale, Assessorato alla Crescita culturale – Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali* in collaborazione con l'*Archivio del Novecento* di *Sapienza Università degli Studi di Roma* e con l'organizzazione di *Zètema Progetto Cultura*, è a cura di *Marinella Mascia Galateria e Patrizia Masini*.

Scrittrice anticonformista, intellettuale coltissima, compagna di Massimo Bontempelli, Paola Masino conobbe e frequentò assiduamente letterati, musicisti e pittori, italiani e stranieri, nelle varie residenze, a Roma, Firenze, Parigi, Milano, a Venezia e, d'estate, a Castiglioncello e a Forte dei Marmi. Amava giocare a carte: a poker, a pinnacolo (con Bontempelli), a scopone (con Pirandello). E collezionare mazzi di carte da gioco. Da queste “passioni” nasce l'idea di chiedere ai tanti amici artisti di creare delle carte dipinte, napoletane, francesi e Tarocchi. Realizzando così, dal '47 agli anni Ottanta, una **collezione unica al mondo, che è testimonianza dell'arte pittorica del Novecento** e in cui le carte da gioco, astratte dal loro contesto, divengono opera d'arte e “simbolo metafisico”.

Per la prima volta saranno esposti al pubblico anche i ritratti di Paola Masino, opera dei pittori **Bucci, Cagli, Cecchi Pieraccini, de Chirico, de Pisis, Funi e Sironi**, e di famosi fotografi, da **Bragaglia** a Ghitta **Carell**, da **Luxardo**, a **Sommariva**. Tutti degli anni '30, mentre è del 1968 il ritratto di Alexander **Calder**, autore anche di una splendida carta in bianco e nero, la *Regina di fiori*: opere eseguite entrambe a Roma, così come il ritratto di Bontempelli di Alberto Savinio.

Inoltre, grazie al contributo dell'*Archivio del Novecento* di *Sapienza Università degli Studi di Roma*, saranno esposte foto d'epoca, lettere, manoscritti, quaderni d'appunti, libri editi e inediti di Paola Masino.

Il **“Fondo Paola Masino – donazione Alvisè Memmo”**, donato nel 2007 al Museo di Roma Palazzo a Braschi dal nipote della scrittrice, oltre alla collezione, che **nella sua integralità si compone di 352 carte dipinte**, comprende un piccolo e prezioso archivio,

costituito da un quaderno e dalle meticolose liste redatte da Paola Masino, con i nomi degli artisti “incaricati” e le corrispondenti carte da gioco “commissionate”, le lettere dei pittori alla collezionista, che hanno accompagnato il progressivo sviluppo della collezione, oltre a una serie di scatole di sigarette utilizzate come contenitori delle carte dipinte e di due mazzi di carte da gioco commerciali autografate da famosi musicisti, letterati e attori. Il Fondo, significativo per lo studio della collezione, e anche della figura di Paola Masino, un’istituzione della vita culturale romana, costituisce un’importante acquisizione che va ad arricchire le raccolte del Museo.

Ufficio Stampa Zètema Progetto Cultura

Chiara Sanginiti c.sanginiti@zetema.it www.zetema.it